



## UN FUTURO DA COSTRUIRE IN **COMUNE** ENTI LOCALI E PROJECT FINANCING

**ComuniCare**, in collaborazione con **OICE** ed **MFA**, offre ai **Comuni** l'opportunità di usufruire dei vantaggi del **Project Financing** e delle altre forme di partenariato pubblico e privato, strumento che permette di realizzare opere e servizi di pubblica utilità, non incidendo sul bilancio comunale.

Il vantaggio per la amministrazioni comunali sarà quello di essere accompagnati, durante tutto l'iter di tale operazione economica, da esperti del settore in grado di garantire un coordinamento delle competenze specifiche da coinvolgere nelle singole fasi del processo, in ambiti di applicazione quali: **Energia, Trasporti, Sanità, Arte, Turismo e Ambiente.**



**ComuniCare Anci**  
Comunicazione ed Eventi  
Tel. 06 68191918  
Fax 06 68307232  
[www.ancicomunicare.it](http://www.ancicomunicare.it)  
[pf.comunicare@anci.it](mailto:pf.comunicare@anci.it)



**M.F.A.**  
Management & Financial Advisors S.r.l.

# Project Financing



Crescono i progetti però si riduce l'importo dei lavori. Boom della procedura ad iniziativa privata

# Vola il project financing Ma piace solo semplice

DI FERNANDO DE ROSSI\*

**U**n bilancio del tutto positivo". Questo il commento contenuto nella nota dell'Osservatorio nazionale del project financing alle evidenze del confronto del mercato complessivo del partenariato pubblico privato del mese di maggio 2013 rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Ed in effetti i dati sono più che positivi, registrando un incremento nel numero di iniziative del 6% e negli importi addirittura del 238% (duecentotrentotto!).

Stiamo parlando di un mercato che è strategico per la ripresa delle opere pubbliche e che comprende molteplici e variegati strumenti quali ad esempio, tra quelli definiti di "partenariato contrattuale", la finanza di progetto, la concessione di lavori, la concessione di servizi, la locazione finanziaria, il contratto di disponibilità, mentre tra quelli definiti di "partenariato istituzionale", le società miste e le società di trasformazione urbana.

Purtroppo la crisi è presente ed i numeri, su un orizzonte temporale più ampio del solo mese di maggio, non permettono di essere altrettanto ottimisti, ma, da inizio anno ad oggi, registrano un bilancio a due velocità, nel quale il numero delle operazioni aumenta (+5%) ma ne diminuisce il valore (-30%). Nel mercato complessivo delle opere pubbliche, il numero delle operazioni di partenariato continua a crescere (+5%), attestandosi al 23% (erano circa il 20% l'anno scorso e circa il 17% l'anno precedente) ma se ne riduce l'importo (-5%) attestandosi al 30% (erano il 37% l'anno scorso ed il 42% l'anno precedente).

Le operazioni sono evidentemente sempre più presenti nei programmi delle opere pubbliche o per l'acquisizione dei servizi di tutti i Comuni e ciò si deduce anche dalla loro dimensione: prevalgono le operazioni di importo inferiore a 5 milioni di euro (nel periodo gennaio-maggio 2013 erano circa il 90%) di euro e tra queste la netta prevalenza riguarda opere fino ad un milione di euro.

In questo quadro hanno dinamiche



diverse gli specifici strumenti: prevale il più semplice!

Qualunque amministrazione che abbia avuto a che fare con queste operazioni è ben consapevole delle complessità che ciascuna contiene per la predisposizione al proprio interno ma anche del diverso impegno amministrativo ed economico che ciascuna richiede ai partecipanti: una concessione di servizi, al di fuori dell'applicazione delle specifiche disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici (art. 30), è normalmente meno complessa per il partecipante di una concessione di lavori pubblici (art. 143), e quest'ultima lo è meno di una concessione di costruzione e gestione (art. 153 c. 1-14), nella quale è invece il privato che deve predisporre il progetto preliminare e la stessa può essere ancora più complessa se prevede la doppia gara (art. 153 c. 15), dove il tutto si complica con una procedura più lunga ed articolata. Ed infatti, nel periodo gennaio-maggio 2013: le concessioni di servizi (più semplici) sono aumentate sia in numero che in valore; la concessione di lavori pubblici su iniziativa pubblica (ex art. 143), sono aumentate nel numero delle iniziative ma diminuite negli importi; la concessione di lavori pubblici su iniziativa dei privati (più complesse) si sono ridotte sia nel numero che negli importi. Aumenta l'impegno nel predisporla, diminuisce la disponibilità nel parteciparvi. A denotare la difficoltà di quelle operazioni nelle quali l'impostazione è maggiormente delegata ad un privato spes-

so di piccole dimensioni e forse non ancora neanche strutturato per tali operazioni; e sempre nella presunzione, che sappiamo essere solo tale, che le operazioni siano state correttamente impostate dalle amministrazioni.

E' invece interessante osservare ciò che accade per la procedura ad iniziativa privata in senso stretto, ex art. 153 comma 19, nella quale gli operatori economici presentano proposte relative alla realizzazione di lavori non incluse negli strumenti di programmazione dell'ente. Dopo solo 5 mesi del 2013 hanno già quasi raggiunto il numero dell'intero anno passato mentre presentano degli importi addirittura triplicati (45,6 milioni di euro nel 2012 contro i 129 milioni nei primi 5 mesi del 2013), con una dimensione economica media per operazione di 7-8 milioni di euro. La diversa dimensione economica sembra così coinvolgere operatori economici maggiormente maturi ed in grado di fornire il proprio know-how anche nella fase propositiva, fino ad oggi esclusiva prerogativa dell'ente, adempiendo finalmente in modo pieno al ruolo di promotore delle iniziative e con una maggiore consapevolezza della potenzialità del mercato e della evoluzione degli strumenti. ■

[pf.comunicare@anci.it](mailto:pf.comunicare@anci.it)  
[www.ancicomunicare.it](http://www.ancicomunicare.it)

\*esperto Project Financing  
Anci Comunicare